

*Amministrazione*  
*della*  
*Cassa Ecclesiastica*

*Adunanza del 14. febbrajo 1836.*  
*Feduta 33<sup>o</sup>*

*L*anno mille ottocento cinquantasei, il giorno  
 diciassette del mese di febbrajo, alle ore  
 dieci antimeridiane, nella sala delle adu-  
 nanze della Cassa Ecclesiastica  
 si riunirono il Consiglio speciale  
 dietro invito del Sig. Presidente verbal-  
 mente fatto ai membri presenti all'ultima  
 adunanza del 13. febbrajo, e per iscritto  
 d'ordine del medesimo al Sig. Consigliere  
 Abate D. Andrea Vacchetta Decano  
 Generale dei Benefizi vacanti.  
 Intervenero col Sig. Presidente  
 del Consiglio, Direttore Generale del  
 Debito pubblico, i Sig. Consiglieri  
 Annista = Desideri = Gianone =  
 Avv. Proglia, coll'assistenza del Segretario  
 sottoscritto.

*Adunanza del 14. febbrajo 1836.*  
*Feduta 33<sup>o</sup>*

PP. Filippini di Mondovì - Cauzione  
per l'affittamento della tenuta Bollafso.

Presenti il Sig. Abbate Vaccarella  
 il Sig. Cav. Re quest'ultimo per causa di assenza  
 Operata la seduta il Consigliere  
 Amista riferì sulla cauzione per l'affittamento  
 16664. in stabili per quaresimegna dell'  
 affittamento della tenuta Bollafso sul  
 territorio di Cuneo, provenienza dei  
 Padi Filippini di Mondovì, portata dal  
 deliberamento del 9. Febbre 1833. a  
 Sig. Gioanni, ed esaminatosi dal Medico  
 il valore attribuito agli stabili affittati  
 ipoteca, non che l'ammontare delle iscrizioni  
 ipotecarie, dalle quali figurano già  
 ebbe a rilevare che il valore di detti stabili  
 non accettati colle norme indicate dall'art.  
 2267. del Cod. Civ., che nello stesso articolo  
 non si è l'eccezione del tenore prescritto  
 citato articolo, che ad ogni modo in buona  
 amministrazione si debbe esigere che  
 tutte delle iscrizioni non sufficienti, debbano  
 prima essere cancellate, appresso non poter  
 accettare l'offerta cauzione, ed il Consiglio  
 deliberò a voti unanimi secondo l'ordine  
 relatore.

Congregazione dei Parroci della Diocesi di Carantafia

Quindi il Consigliere Desperi  
 riferì intorno alle congrue dei Parroci  
 della Diocesi di Carantafia ed il  
 Consiglio ritenne a pieni voti dovere allo  
 stato delle cose conservarsi, cessare, ed  
 essere ridotte le congrue alle parrocchie  
 descritte sullo stato annesso al presente  
 verbale per motivi accennati in margine  
 dello stato medesimo.

La seduta fu sciolta

offano  
 Amista  
 Buglia  
 Desperi  
 Gioanni  
 Roberti Seg.